



Ministero
della Cultura

COPIA

Udine, _____

FONDAZIONE AQUILEIA

06 APR. 2022

N. 345 UT

ALLA FONDAZIONE AQUILEIA
VIA PATRIARCA POPONE, 7
33051 AQUILEIA (UD)
PEC: fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

e per conoscenza

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AL COMUNE DI AQUILEIA
PIAZZA GARIBALDI, 7
33051 AQUILEIA (UD)
PEC: comune.aquileia@certgov.fvg.it

Prot. n.	Allegati	Risposta al foglio del	23/02/2022	N.			
Class	34.43.04	Fasc.	5.72	Prot. Salafp del	24/02/2022	N.	3504

Oggetto: Comune di AQUILEIA (UD) – FONDO “EX COMELLI -GEROMETTA”- STRADA ROMANA

Lavori di realizzazione di un tratto di recinzione e illuminazione dell'area archeologica dei fondi denominati EX COMELLI - GEROMETTA (Strada Romana) e GRANDI TERME ubicati in via Giulia Augusta in comune di Aquileia.

Aree assoggettate alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art. 13 del d.lgs. 22/01/2004, n. 42 s.m.i. vincolo archeologico D.M. 24 marzo 1931.

Catastalmente distinto al N.C.E.U. del Comune di AQUILEIA al fg. 13 mapp. .532/2 532/8 532/10

Richiedente: FONDAZIONE AQUILEIA

AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, citata in epigrafe;

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.L.1 marzo 2021, n. 22, “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale viene assegnata la nuova denominazione al “Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo” di “Ministero della Cultura”;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali le aree in oggetto risultano assoggettate alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art. 13 del d.lgs. 22/01/2004, n. 42 s.m.i.. vincolo archeologico D.M. 24 marzo 1931 e del vincolo di rispetto monumentale D.M. 23/2/1962;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- considerato che sono previsti il completamento della recinzione già realizzata nell'area contermine (autorizzazione SABAP prot. 20766), con posa di pali di sostegno dei pannelli intervallati lungo tutta la recinzione e sorretti ciascuno da un getto in cls (35x35 x profondità 50 cm), nonché la realizzazione dell'impianto di illuminazione, con proiettori su picchetto lungo la scarpata (scavo in rilevato), posa di n. 2 pali e relativi basamenti ed il collegamento alla cabina ENEL esistente mediante cavidotto lungo via Iulia Augusta e su strada bianca, con scavo a profondità valutabile a 0,80/1 m, valutato pertanto il rischio di intercettare evidenze sepolte pertinenti al sito archeologico e quindi la necessità di sottoporre a controllo tutte le opere di scavo, **dovrà essere garantita la sorveglianza archeologica durante tutte le operazioni di scavo, fino alla profondità richiesta per l'intervento in progetto, con la possibilità di effettuare approfondimenti in corrispondenza di evidenze archeologiche significative eventualmente emergenti.**

Si rammenta in ogni caso che:

- visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento;
- in caso di lavori pubblici, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l'esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizio - per l'intervento sui manufatti di interesse culturale l'operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento a seconda dei casi, per quanto riguarda le capacità tecniche, alle categorie OG2/OS2A/OS25; l'operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all'art. 12 di detto Regolamento;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo, comunicando altresì nominativo e recapiti della DL e degli operatori economici incaricati dei lavori principali e delle verifiche archeologiche (anche p.c. al funzionario incaricato dott.ssa Paola Ventura, paola.ventura@beniculturali.it);
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg o .tiff.

Si rammenta ad ogni modo che rimane valida la normativa vigente ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 per cui ogni eventuale rinvenimento di resti archeologici durante i lavori comporterà la comunicazione tempestiva del ritrovamento a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui essi sono stati rinvenuti.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Non si restituisce copia della documentazione tecnica inoltrata in quanto pervenuta solo in formato digitale.

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Simonetta Bonomi

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo dott.ssa Paola Ventura
paola.ventura@beniculturali.it
Responsabile dell'istruttoria: funzionario architetto Gabriele Botti
gabriele.botti@beniculturali.it
Responsabile dell'istruttoria: operatore tecnico Roberto Silvestri
roberto.silvestri@beniculturali.it



Firmato
digitalmente da
**BONOMI
SIMONETTA
C = IT**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it